

SEMINARIO TECNICO, TRENTO, 29 NOVEMBRE 2018

## LA TUTELA DELLE ACQUE DA PRODOTTI FITOSANITARI: AZIONI, SPERIMENTAZIONI E INNOVAZIONE

Nei territori caratterizzati da agricoltura intensiva la qualità delle acque sotterranee e superficiali può essere sottoposta alla pressione diffusa dei fitofarmaci. Questo tipo di impatto però viene limitato utilizzando una serie di strategie e buone pratiche che possono essere applicate a tutti gli anelli della catena della gestione e somministrazione dei pesticidi. Si tratta quindi di mettere a sistema una serie di azioni che riguardano le amministrazioni pubbliche, le aziende, i tecnici agronomi, le società produttrici di fitofarmaci e di mezzi tecnici e il mondo della ricerca. Tutti questi attori sono i protagonisti del seminario *La tutela delle acque da prodotti fitosanitari: azioni, sperimentazioni e innovazione*, svoltosi a Trento il 29 novembre e organizzato dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente della Provincia autonoma di Trento, dall'Associazione produttori ortofrutticoli trentini, dal Consorzio vini del Trentino e dalla Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige. Questi quattro enti hanno sottoscritto, nell'ambito del Piano di tutela della Provincia autonoma di Trento, approvato nel 2015, un accordo di programma per definire misure volte a migliorare la qualità delle acque nei territori caratterizzati da agricoltura intensiva. L'accordo, prima ancora che un documento tecnico, è anche e soprattutto considerato uno strumento di sensibilizzazione degli operatori sull'importanza dell'estensione di buone pratiche nell'uso dei fitofarmaci a beneficio dell'ambiente e delle produzioni, nonché di sperimentazione congiunta di azioni propositive e condivise per la razionalizzazione del loro utilizzo.

Nel solco di queste azioni nasce la proposta del seminario, che ha visto la partecipazione di esperti da varie parti d'Italia e momenti di discussione condivisa. L'incontro è stata l'occasione per stimolare un confronto tra tecnici ed esperti sul tema della qualità dell'acqua rispetto alla pressione dei prodotti fitosanitari. I temi trattati hanno consentito di discutere in maniera ampia su metodologie, approcci, sistemi di monitoraggio e pratiche agricole che consentono di ridurre l'impatto delle sostanze chimiche utilizzate in agricoltura. A questo obiettivo si è aggiunta inoltre la possibilità di condividere esperienze replicabili in altri contesti, creare reti tra persone ed enti e illustrare le attività, che vengono svolte in provincia di Trento su questo tema. Il programma della giornata è stato molto intenso, articolato

in alcune relazioni frontali insieme a momenti di discussione condotti da un moderatore. Nel pomeriggio i partecipanti hanno potuto scegliere tra tre diversi workshop tematici per creare un momento di confronto strutturato al fine di condividere delle conclusioni e/o proposte frutto del contributo dei presenti.

L'introduzione dei lavori è stata affidata a Romano Masè, direttore generale del Dipartimento territorio agricoltura ambiente e foreste della Provincia autonoma di Trento e a Stefano Laporta, presidente di Ispra. Era previsto poi l'intervento di Raffaella Canepel, dirigente del Settore tecnico di Appa Trento, sulle azioni che sono state sviluppate in Trentino per migliorare la qualità dei corsi d'acqua affetti da pressioni di fitofarmaci. Due gli interventi a livello nazionale, a cura di Ispra, per fare il punto sul *Rapporto nazionale pesticidi*, approfondendo le modalità di raccolta dati e le analisi delle criticità.

A metà mattinata il tavolo di discussione sul tema *Criteri di scelta nella strategia di difesa fitosanitaria a basso impatto* ha messo a confronto diverse prospettive. Ulteriori relazioni in programma hanno riguardato le prescrizioni delle etichette dei fitosanitari necessarie per il loro corretto utilizzo, la mitigazione dell'inquinamento diffuso nei trattamenti fitosanitari e i dispositivi per la riduzione dell'inquinamento puntiforme in Lombardia, la presenza e la degradazione delle sostanze attive nel suolo.

Tre i gruppi previsti per i workshop pomeridiani:

*Workshop 1:* Contaminazione puntiforme e diffusa da prodotti fitosanitari nelle acque: quali le soluzioni da adottare?

*Workshop 2:* Approccio ai diversi metodi di valutazione dell'impatto dei prodotti fitosanitari sull'ambiente e sulla salute umana.

*Workshop 3:* Il monitoraggio efficace dei fitofarmaci nei corsi d'acqua.

Tutte le informazioni sul seminario, con il programma dettagliato sono consultabili sulla pagina web di Appa Trento, [www.appa.provincia.tn.it/seminario\\_tutela\\_acqua](http://www.appa.provincia.tn.it/seminario_tutela_acqua).

**Paolo Negri**, Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente della Provincia autonoma di Trento (Appa Trento)



FOTO: PROV. AUT. TRENTO